



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 25 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Giovedì, 25 ottobre 2018

ANBI Emilia Romagna

24/10/2018 Quotidiano Energia Quale futuro per le autorità indipendenti?	1
24/10/2018 ambiente.regione.emilia-romagna.it Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario...	2
24/10/2018 protezionecivile.regione.emilia-romagna.it Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione...	4

Consorzi di Bonifica

24/10/2018 Il Piacenza "Startup al Cubo": Inlab presenta Tice, Pmi innovativa piacentina	6
25/10/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 23 Delegazione di esperti in visita alla Bonifica	7
25/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 58 Passeggiata della libertà, 60 km in piano	8
24/10/2018 24Emilia La Regione pensa alla salute dei fiumi	10
24/10/2018 ambiente.regione.emilia-romagna.it Ambiente, il valore dei fiumi e le strategie per un nuovo equilibrio del...	12
24/10/2018 4live.it Visita agli interventi di riqualificazione lungo i fiumi del territorio	14
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19 Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di	15
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21 Pesca per l'ambiente Via i rifiuti dai canali	16
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 24 Lavori al sottopasso Dalla Regione contributi al	17
25/10/2018 Estense Pesca per l'ambiente, pronta la seconda edizione	18
25/10/2018 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 6 Riqualificazione fluviale, premiati e studiati i progetti forlivesi	19
24/10/2018 Forlì Today Settimana della "riqualificazione fluviale", gli interventi svolti a...	20
25/10/2018 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) Pagina 47 Sopralluogo ai torrenti Comune e Consorzio insieme per la sicurezza	21

Comunicati Stampa Emilia Romagna

24/10/2018 NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA ANNO 3 - N.12/2018 - Bologna, 24 ottobre 2018	22
---------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Acqua Ambiente Fiumi

25/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49 BORETTO SLITTANO I LAVORI SUL PONTE DEL PO	23
24/10/2018 Modena2000 Tre nuove realizzazioni nella Riserva naturale del Secchia	24
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25 Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche...	25
25/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 Po di Volano, troppa sabbia Parte il cantiere della Regione: 350mila...	26
25/10/2018 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 10 Centrale Biomasse, si alza il sipario La produzione partirà a...	27
25/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 42 Ok alle barriere antimareggiate, ma la spiaggia non va blindata	29
24/10/2018 altarimini.it Spiaggia di Rimini accessibile anche di inverno: no recinzioni, limiti per...	30

Quale futuro per le autorità indipendenti?

Il convegno alla Camera, ma anche comunità energetiche, mobilità e sostenibilità economica nel nuovo numero di e7

Non una bocciatura ma la manifestazione dell'esigenza urgente di ridefinire le regole di funzionamento delle autorità. Questo il messaggio lanciato ieri dal presidente della Camera Roberto Fico che ha aperto i lavori del convegno "Le autorità energetiche indipendenti: problemi e prospettive" organizzato ieri a Montecitorio dall' ISIMM. L'ultimo numero di e7 apre con i nodi emersi all'evento. Comunità energetiche e scambi sul posto: il primo progetto di Oil Free Zones d'Italia è in Piemonte. L'intervista del settimanale a **Francesco** Carciuffi di Acea Spa e Consorzio Pinerolo Energia. e7 continua l'exkursus nelle reti delle città smart con il professore Massimo Santarelli del Politecnico di Torino un approfondimento sul progetto europeo REMOTE, finanziato da Horizon 2020, dedicato ai sistemi di energy storage in aree isolate. Carburanti alternativi: opportunità e vincoli per lo sviluppo del Gnl anche negli impianti a isola emersi nell'ambito della fiera Accadueo di Bologna. Le video interviste del settimanale a Sandro Rigotti di Uniatem e a Paolo Valdisseri dell'Università di Bologna. Infine su e7 sostenibilità economica e sviluppo del territorio: dai 4 scenari per la salvaguardia del Pianeta delineati nel report "Transformation is feasible", redatto dal Club of Rome per il suo 50mo anniversario, al lavoro dei consorzi per contrastare il dissesto idrogeologico nell'intervista a **Francesco Vincenzi** di Anbi.



KEY ENERGY 6-9 Novembre 2018
Rimini Italy
12^a Fiera Internazionale per l'energia rinnovabile e la mobilità sostenibile

ABBONAMENTI ACCEDI CHI SIAMO CONTATTI e7

QUOTIDIANO ENERGIA
Aggiornato alle 14:57 del 24 ottobre 2018

ULTIME NOTIZIE ELETTRICITÀ GAS PETROLIO RINNOVABILI EFFICIENZA ACQUA
MOBILITÀ TUTTE LE SEZIONI

[14:57] Quale futuro per le autorità indipendenti?

ROMA, 24 ottobre 2018 e7 Il settimanale di QE

Quale futuro per le autorità indipendenti?

Il convegno alla Camera, ma anche comunità energetiche, mobilità e sostenibilità economica nel nuovo numero di e7

Non una bocciatura ma la manifestazione dell'esigenza urgente di ridefinire le regole di funzionamento delle autorità. Questo il messaggio lanciato ieri dal presidente della Camera Roberto Fico che ha aperto i lavori del convegno "Le autorità energetiche indipendenti: problemi e prospettive" organizzato ieri a Montecitorio dall'ISIMM

Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- e7
- Le notizie del mondo dell'acqua su Quotidiano Energia

ULTIME NOTIZIE

- Quale futuro per le autorità indipendenti?
- Non una bocciatura ma la manifestazione dell'esigenza...
- L'Italia firma la Dichiarazione di Tokyo sull'idrogeno
- Italia firma la Dichiarazione di Tokyo sull'idrogeno. Il doc...
- Distribuzione, gli esiti dell'indagine Arera su Italgas e Napoletanagas
- L'Arera chiude l'indagine avviata nel 2016 su Italgas ...
- O&M eolico, Falck estende i contratti con Nordex
- Falck Renewables ha rinnovato i contratti per il s...
- Al Senato arriva il "Codice ambientale del M5S"

Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua

A Bologna, nell'ambito del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale

Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua Il giorno 22 ottobre si è svolto a Bologna presso la sede della Regione dell'Emilia-Romagna il seminario nazionale sul tema La gestione integrata si corsi d'acqua nei Consorzi di **bonifica**- Verso un programma di interventi nazionale per coniugare le Direttive Alluvioni e Acque . L'evento è stato organizzato nell'ambito del IV CONVEGNO ITALIANO SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE da CIRF, Regione Emilia-Romagna, **ANBI** e il **Consorzio** di Bonifica dell'Emilia Centrale, nell'ambito delle attività di networking del progetto europeo LIFE+ RINASCERE (LIFE13 ENV/IT/000169). Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, l'ing. Francesco Capuano, responsabile del Servizio Area Affluenti Po, è intervenuto alla tavola rotonda, focalizzata sulla riqualificazione fluviale, il capitale naturale e la gestione del rischio idraulico. Scopo della giornata è stato infatti l'approfondimento della conoscenza delle pratiche tecnico-operative in grado di portare alla definizione di un piano di interventi e di manutenzione integrata nei corsi d'acqua. Nel suo intervento, l'ing. Capuano ha sottolineato in via preliminare l'importanza della condivisione fra le Autorità di Distretto ed i diversi soggetti competenti quali autorità idrauliche, della programmazione delle attività di manutenzione e delle metodologie di intervento sul reticolo idraulico naturale ed artificiale. Ha poi descritto l'impegno concreto dell'Agenzia, di concerto con la competente Direzione regionale, AIPO e Consorzi di Bonifica, per impostare una nuova governance del reticolo di competenza, che abbia l'obiettivo di conseguire maggiore efficienza complessiva del sistema, sia nei confronti della prevenzione del rischio che in quella del miglioramento qualitativo del reticolo idraulico e della risorsa idrica. Nell'ambito del convegno il Servizio Area Affluenti Po ha poi contribuito alla presentazione di un esempio di intervento di riqualificazione fluviale. Si tratta dei lavori di rinaturalizzazione del Rio Rocca nei comuni di Casalgrande e Castellarano in Comune di Reggio Emilia, in corso di prossimo avvio. L'intervento idraulico, per un importo di 217.500,00, finanziato dal Programma Operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 2018 e progettato e diretto dai tecnici della sede di Reggio Emilia, costituisce l'esempio di approccio integrato, nella logica cosiddetta win-win, di contemporaneo rispetto della direttiva alluvioni e della direttiva acque.



The screenshot shows a news article on the website 'ambiente.regione.emilia-romagna.it'. The article title is 'Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua'. The article text is identical to the one on the left. The website interface includes a navigation bar with 'Primo Piano' and 'Entra in Regione', a search bar, and a sidebar with 'In evidenza', 'Chi siamo', 'Temi', 'Servizi e documentazione', and 'Sezioni'. A cookie consent banner is visible at the bottom.

ANBI Emilia Romagna

idraulico, per un importo di 217.500,00, finanziato dal Programma Operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 2018 e progettato e diretto dai tecnici della sede di Reggio Emilia, costituisce l'esempio di approccio integrato, nella logica cosiddetta win-win, di contemporaneo rispetto della direttiva alluvioni e della direttiva acque.

Archiviato Sotto

Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua

A Bologna, nell'ambito del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale

Bologna, 24 ottobre 2018 - Lunedì 22 ottobre si è svolto a Bologna presso la sede della Regione Emilia-Romagna il seminario nazionale sul tema La gestione integrata dei corsi d'acqua nei Consorzi di **bonifica**. Verso un programma di interventi nazionale per coniugare le Direttive Alluvioni e Acque. L'evento è stato organizzato nell'ambito del IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale" dal Centro Italiano per la Riqualificazione fluviale (CIRF), la Regione Emilia-Romagna, l'Associazione Italiana Bonifiche irrigazioni (ANBI) e il **Consorzio** di Bonifica dell'Emilia Centrale, nell'ambito delle attività di networking del progetto europeo LIFE+ RINASCE (LIFE13 ENV/IT/000169). Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, Francesco Capuano, responsabile del Servizio Area Affluenti Po, è intervenuto alla tavola rotonda, focalizzata sulla riqualificazione fluviale, il capitale naturale e la gestione del rischio idraulico. Scopo della giornata è stato infatti l'approfondimento della conoscenza delle pratiche tecnico-operative in grado di portare alla definizione di un piano di interventi e di manutenzione integrata nei corsi d'acqua. Nel suo intervento, Capuano ha sottolineato in via preliminare l'importanza della condivisione fra le Autorità di Distretto ed i diversi soggetti competenti quali autorità idrauliche, della programmazione delle attività di manutenzione e delle metodologie di intervento sul reticolo idraulico naturale ed artificiale. Ha poi descritto l'impegno concreto dell'Agenzia, di concerto con la competente Direzione regionale, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) ed i Consorzi di Bonifica, per impostare una nuova governance del reticolo di competenza, che abbia l'obiettivo di conseguire maggiore efficienza complessiva del sistema, sia nei confronti della prevenzione del rischio che in quella del miglioramento qualitativo del reticolo idraulico e della risorsa idrica. Nell'ambito del convegno il Servizio Area Affluenti Po ha contribuito alla presentazione di un esempio di intervento di riqualificazione fluviale. Si tratta dei lavori di rinaturalizzazione del Rio Rocca nei comuni di Casalgrande e Castellarano, sotto il Comune di Reggio Emilia, in corso di prossimo avvio. L'intervento idraulico, per un importo di 217.500 euro, finanziato dal Programma Operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 2018, progettato e diretto dai

The screenshot shows the website interface for the Agency for Territorial Safety and Civil Protection of the Emilia-Romagna Region. The main article is titled "Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a header with the agency logo and name, a navigation bar, and a sidebar with various service links like "Amministrazione trasparente" and "Servizi online". At the bottom, there is a footer with contact information and a privacy policy notice.

24 ottobre 2018

protezionecivile.regione.a-romagna.it

<-- Segue

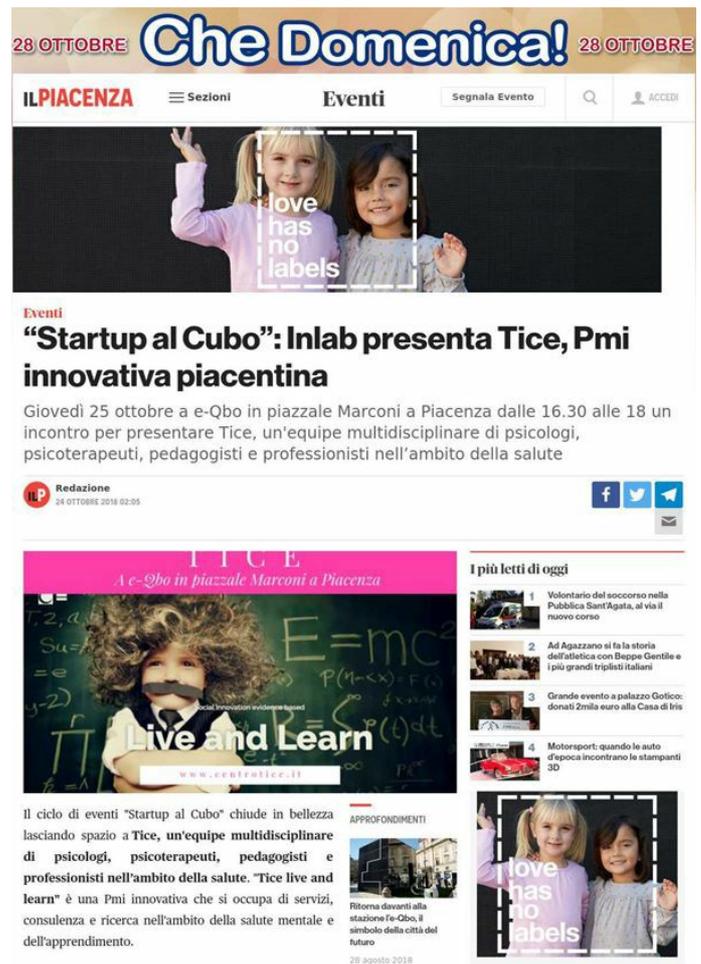
ANBI Emilia Romagna

tecniche della sede di Reggio Emilia, costituisce l'esempio di approccio integrato, nella logica cosiddetta win-win, di contemporaneo rispetto della direttiva alluvioni e della direttiva acque.

"Startup al Cubo": Inlab presenta Tice, Pmi innovativa piacentina

Giovedì 25 ottobre a e-Qbo in piazzale Marconi a Piacenza dalle 16.30 alle 18 un incontro per presentare Tice, un'equipe multidisciplinare di psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti e professionisti nell'ambito della salute

Approfondimenti Ritorna davanti alla stazione l' e-Qbo, il simbolo della città del futuro 28 agosto 2018 Presentato il bando Upidea per aspiranti imprenditori e startup 5 ottobre 2018 Il Water Lab del **Consorzio di Bonifica** all' e-Qbo 13 ottobre 2018 Il ciclo di eventi "Startup al Cubo" chiude in bellezza lasciando spazio a Tice, un'equipe multidisciplinare di psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti e professionisti nell'ambito della salute. "Tice live and learn" è una Pmi innovativa che si occupa di servizi, consulenza e ricerca nell'ambito della salute mentale e dell'apprendimento. Relatrice dell'evento aperto alla cittadinanza, sarà la presidente Francesca Cavallini che cercherà di rispondere ad alcune importanti domande: - Si può fare ricerca fuori dall'accademia? -E' sostenibile economicamente fare ricerca fuori dall'accademia? -Cosa vuol dire start up di impresa nel sociale? -Può uno psicologo essere un imprenditore-ricercatore? -Cosa cambia tra avere la partita IVA e fare l'imprenditore? -Cosa vuol dire fare innovazione nei servizi psicologici? -Green? Web? Social? Come portare innovazione, sostenibilità e ricerca in questi ambiti? "Il nostro intento è quello di guidare i partecipanti in un confronto aperto sul ruolo del privato sociale come motore dell'innovazione sociale e come collegamento tra il mondo della ricerca e i bisogni del territorio - ha detto Cavallini - I partecipanti potranno ascoltare storie di giovani psicologi e educatori che sono diventati imprenditori e innovatori in vari settori della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Laureandi, dottorandi e giovani ricercatori avranno la possibilità di immaginarsi chi essere fuori dall'accademia potendo sognare di continuare a fare ricerca". L'appuntamento è per giovedì 25 ottobre a e-Qbo in piazzale Marconi a Piacenza dalle 16.30 alle 18.



The screenshot shows the website 'Il Piacenza' with a navigation bar including 'Sezioni', 'Eventi', and 'Segnala Evento'. The main headline reads '28 OTTOBRE Che Domenica! 28 OTTOBRE'. Below this is a featured image of two young girls with the text 'love has no labels'. The article title is '"Startup al Cubo": Inlab presenta Tice, Pmi innovativa piacentina'. The article text states: 'Giovedì 25 ottobre a e-Qbo in piazzale Marconi a Piacenza dalle 16.30 alle 18 un incontro per presentare Tice, un'equipe multidisciplinare di psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti e professionisti nell'ambito della salute'. Below the article is a 'Redazione' section dated '24 OTTOBRE 2018 02:05' and a 'I più letti oggi' sidebar with four items: 1. Volontario del soccorso nella Pubblica Sanità, 2. Ad Agazzano si fa la storia dell'atletica con Diego Gentile, 3. Grande evento a palazzo Gotico, 4. Motorsport: quando le auto d'epoca incontrano le stampanti 3D. At the bottom, there is an 'APPROFONDIMENTI' section with a sub-headline 'Ritorna davanti alla stazione l'e-Qbo, il simbolo della città del futuro' and a date '28 agosto 2018'.

gualtieri

Delegazione di esperti in visita alla Bonifica

Gualtieri Il quarto convegno italiano sulla riqualificazione fluviale che si concluderà domani a Bologna - organizzato dalle più importanti istituzioni amministrative che si occupano del governo delle acque sul territorio nazionale - avrà tra gli esempi virtuosi, portati alla platea dei massimi esperti del settore, il progetto comunitario Life+Rinasce, rigorosamente made in Reggio Emilia, realizzato grazie all'esperienza tecnico-operativa del Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale.

Il Life Europeo in questione (finanziato per 2 milioni di euro) rappresenta, nei fatti, la capacità resiliente dei territori all' adattamento alle conseguenze provocate dai mutamenti climatici, tra le quali anche i picchi di piena, spesso a carattere alluvionale, alternati a lunghi periodi di siccità e stress idrico con inevitabile danno delle colture tipiche alla base della nostra economia.

Tra le altre azioni attuabili analizzate, spicca proprio il progetto europeo Life+Rinasce: il Consorzio Emilia Centrale lo ha attuato mediante numerosi interventi sul collettore Alfieri nel Comune di Gualtieri. Azioni concrete che incrementano la sicurezza con golene naturalistiche, alvei consolidati attraverso l' inerbimento arboreo-arbustivo, l' incremento progressivo dello spazio del corso d' acqua nelle zone più a rischio idraulico, miglioramento della biodiversità presente e della qualità delle acque. Gli interventi saranno illustrati domani, in loco a Gualtieri, agli esperti nazionali a partire dalle 14.30 fino alle 16, dallo staff dei tecnici consortili coordinati dal responsabile Aronne Ruffini.

--A.V. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Consorzi di Bonifica

Passeggiata della libertà, 60 km in piano

Il nuovo percorso Cai parte da Brescello e segue tutto l'Enza fino sopra Ciano

C'È UN NUOVO sentiero Cai nella nostra provincia, però non è sull'Appennino: la quota massima è 200 metri, ma è lungo 60 km. È un sentiero di pianura, senza asperità: ma per farlo tutto a piedi ci vuole una buona gamba.

Oppure, se si è cicloturisti allenati, lo si può fare in bicicletta. È il Sentiero Cai 672, il Sentiero della Libertà che parte da Brescello e arriva a Cerezzola, sopra Ciano d'Enza. Segue il percorso del torrente Enza sulla sponda destra, dal Po fino ai piedi dell'Appennino: si chiama della Libertà perché è legato ai momenti salienti della Liberazione. È stato voluto dai Comuni di Bibbiano, Brescello, Campegine, Canossa, Gattatico, Montecchio, Quattro Castella, S. Ilario d'Enza, San Polo, con il contributo socioeconomico del Cai reggiano, e in particolare della Sottosezione Cai Val d'Enza-Geb e del Gruppo Mtb. Il Cai ha studiato il percorso, sia a piedi che in bicicletta, proponendo un itinerario in tratti più brevi. È già stata stampata la carta del percorso, edita da GeoMedia in collaborazione con il Cai. Il Sentiero 672 è stato inaugurato il 7 ottobre, con la partecipazione di alcune centinaia di cicloescursionisti e camminatori, che hanno raggiunto il luogo dell'inaugurazione, il Chiavicone (piccolo borgo di S. Ilario d'Enza) da diverse località lungo il percorso. Un nutrito gruppo di partecipanti ha fatto sosta ai Laghi La Ninfa a Barcaccia, dove i volontari dei laghi hanno offerto gnocco fritto, salume e lambrusco. C'è chi è venuto in bici con tutta la famiglia, con i bimbi negli appositi seggiolini. Nei gruppi erano presenti anche amministratori dei vari Comuni: per San Polo il vicesindaco Marco Fontanili, l'assessore Elisa Cavatorti, il consigliere Alberto Grasselli, per Montecchio il sindaco Paolo Colli e l'assessore Emanuele Golinelli, per Bibbiano il sindaco

22 REGGIO GIORNO E NOTTE

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018

Com'è diventare capogita, ecco i corsi in sede
Il Cai organizza incontri per i soci che vogliono guidare escursioni. Il prossimo appuntamento è il 13 novembre alla 71

Sentieri

Passeggiata della libertà, 60 km in piano

Il nuovo percorso Cai parte da Brescello e segue tutto l'Enza fino sopra Ciano

CE UN NUOVO sentiero Cai nella nostra provincia, però non è sull'Appennino: la quota massima è 200 metri, ma è lungo 60 km. È un sentiero di pianura, senza asperità: ma per farlo tutto a piedi ci vuole una buona gamba. Oppure, se si è cicloturisti allenati, lo si può fare in bicicletta. È il Sentiero Cai 672, il Sentiero della Libertà che parte da Brescello e arriva a Cerezzola, sopra Ciano d'Enza. Segue il percorso del torrente Enza sulla sponda destra, dal Po fino ai piedi dell'Appennino: si chiama della Libertà perché è legato ai momenti salienti della Liberazione. È stato voluto dai Comuni di Bibbiano, Brescello, Campegine, Canossa, Gattatico, Montecchio, Quattro Castella, S. Ilario d'Enza, San Polo, con il contributo socioeconomico del Cai reggiano, e in particolare della Sottosezione Cai Val d'Enza-Geb e del Gruppo Mtb. Il Cai ha studiato il percorso, sia a piedi che in bicicletta, proponendo un itinerario in tratti più brevi. È già stata stampata la carta del percorso, edita da GeoMedia in collaborazione con il Cai. Il Sentiero 672 è stato inaugurato il 7 ottobre, con la partecipazione di alcune centinaia di cicloescursionisti e camminatori, che hanno raggiunto il luogo dell'inaugurazione, il Chiavicone (piccolo borgo di S. Ilario d'Enza) da diverse località lungo il percorso. Un nutrito gruppo di partecipanti ha fatto sosta ai Laghi La Ninfa a Barcaccia, dove i volontari dei laghi hanno offerto gnocco fritto, salume e lambrusco. C'è chi è venuto in bici con tutta la famiglia, con i bimbi negli appositi seggiolini. Nei gruppi erano presenti an-

Passeggiata enigmistica autunnale fra Carpineti e Felina. Il Cai reggiano propone sabato 27 ottobre una bella passeggiata autunnale alla cieca: nella zona tra Felina e Carpineti, il percorso, adatto a tutti e della durata di 2.300/3.000 mt, verrà svolto solo all'atto della partenza. Il programma sul sito del Cai: www.caireggioemilia.it.

STORICO Si chiama 'della libertà' perché ripercorre i sentieri partigiani
che amministratori dei vari Comuni: per San Polo il vicesindaco Marco Fontanili, l'assessore Elisa Cavatorti, il consigliere Alberto Grasselli, per Montecchio il sindaco Paolo Colli e l'assessore Emanuele Golinelli, per Bibbiano il sindaco

A SPAZZO con il CAI

CINEMA DI REGGIO E PROVINCIA

REGGIO EMILIA AL CORSO Cine Teatro, 16, 022041001 La donna dello scrittore 21.00 € 7 ore € 5	ALBERA 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	ALBINEA AROLDI Via Manzoni, 10, 022070118 Euforia 21.00 € 4.30 € 4	Programma teatro 21.00 € 21.00 € 4.30 7 spettacoli a €1 reggiale - V. Jan. 14 21.00 € 4 ore € 4	POPPIANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115
CORBELLIO 022024191 Falconiere 11/9 21.00 € 7 ore € 5	BARBARO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	BORGHI Via Manzoni, 10, 022070118 Euforia 21.00 € 4.30 € 4	CINQUEFRATE Piazza Pini 3 Halloween - V. Jan. 14 21.00 € 4.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115
GIULIANI Via Feltrina, 1, 022025041 Il verdetto 21.00 € 7 ore € 5	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	BORGHI Via Manzoni, 10, 022070118 Euforia 21.00 € 4.30 € 4	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115
ROSEGGIO Via Montebello 10, 022025041 Disobbedienza 21.00 € 7 ore € 5	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	BORGHI Via Manzoni, 10, 022070118 Euforia 21.00 € 4.30 € 4	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115
UCI CINEMA REGGIO EMILIA P.zza Assenti 1/10, 1, 022025041 Halloween - V. Jan. 14 21.00 € 4.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	BORGHI Via Manzoni, 10, 022070118 Euforia 21.00 € 4.30 € 4	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115
POPPIANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	BORGHI Via Manzoni, 10, 022070118 Euforia 21.00 € 4.30 € 4	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115	CASTELLARANO 19.40 € 7.30-19. 22.00 € 8.30 Sala 115	CONCORSO Sorella 21.00 € 4.30 Sala 115

Il Sentiero 672 è stato inaugurato il 7 ottobre, con la partecipazione di alcune centinaia di cicloescursionisti e camminatori, che hanno raggiunto il luogo dell'inaugurazione, il Chiavicone (piccolo borgo di S. Ilario d'Enza) da diverse località lungo il percorso. Un nutrito gruppo di partecipanti ha fatto sosta ai Laghi La Ninfa a Barcaccia, dove i volontari dei laghi hanno offerto gnocco fritto, salume e lambrusco. C'è chi è venuto in bici con tutta la famiglia, con i bimbi negli appositi seggiolini. Nei gruppi erano presenti anche amministratori dei vari Comuni: per San Polo il vicesindaco Marco Fontanili, l'assessore Elisa Cavatorti, il consigliere Alberto Grasselli, per Montecchio il sindaco Paolo Colli e l'assessore Daniele Golinelli, per Bibbiano il sindaco Andrea Carletti, e l'assessore Loretta Bellelli, per S. Ilario, il sindaco Marcello Moretti e il vicesindaco Sonia Robuschi, per Gattatico, l'assessore Federica Costi.

All'inaugurazione erano presenti anche Massimo Bizzarri, presidente del Cai, con il vicepresidente Elio Pelli, e Enzo Zannoni, reggente della Sottosezione Cai Val d'Enza-Geb.

«Sono davvero tanti i volontari e gli enti che hanno contribuito alla realizzazione del sentiero - ha sottolineato Zannoni - Il Cai ha voluto fortemente questo sentiero, reso possibile grazie alla collaborazione di tutti i Comuni, dell'Aipo, del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Frantoio Emiliana Conglomerati, i volontari dei Laghi Ninfa di San Polo e gli abitanti del Chiavicone, di Giuliano Cervi del Cai, della cooperativa Incia, dei volontari del Cai e di GeoMedia che ha realizzato la carta

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

scaricabile anche su smartphone».

«Il 672 è una grande via di comunicazione - ha detto il sindaco di S. Ilario, Marcello Moretti - che mette in collegamento la pianura con la collina e la montagna e collega le provincie di Reggio e di Parma».

La Regione pensa alla salute dei fiumi

Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018. Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascita, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale. Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone,

recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione. Fiume Arda, torrente Altro esempio- prosegue Gazzolo è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghironda (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano stralcio aree metropolitane ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorarne la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che coinvolgono imprese altamente specializzate. Tra gli interventi, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli. Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua,



The screenshot shows the website interface for the article "La Regione pensa alla salute dei fiumi". At the top, there are navigation links for "HOME", "REDAZIONE", "PUBBLICITÀ", and "PRIVACY". A banner for "CREDITO COOPERATIVO REGGIANO" is visible, along with the slogan "Aiutiamo le giovani imprese a crescere". The main header features the "24EMILIA" logo and the name of the director, Nicola Fangareggi. Below the header, there are categories like "POLITICA", "ECONOMIA", "CRONACA", "CULTURA", "GREEN", "FOOD", and "STREET-STYLE". The article title "La Regione pensa alla salute dei fiumi" is prominently displayed, with a sub-headline "24 ottobre 2018 alle 10:29". A large image of a river landscape is shown. To the right, there is a "SOCIAL WALL" section with links to "Politica", "Economia", "Cronaca", "Cultura", "Green", "Food", and "Street Style". Below that is a "IL SONDAGGIO" (Poll) section titled "Reggio, raccolta rifiuti porta a porta anche in centro storico. Che ne pensi?" with options "Favorevole" and "Contrario", and a "Vota" button. At the bottom, there are logos for "CONAD" and "CGIL".

la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche. I progetti Life. Due i progetti Life finanziati dall'Unione europea che hanno interessato la riqualificazione fluviale del reticolo di bonifica e dei corsi d'acqua minori. Life+Rinascita, a cura di Regione Emilia-Romagna e **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, è in via di conclusione e interessa la rete di bonifica emiliana, nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Gualtieri (Re). Con un investimento di circa due milioni di euro, punta alla riqualificazione di circa 7 km di canali restituendo spazio al fiume con tre ettari di golene naturalistiche allagabili, la forestazione di due km di sponde e la creazione di una cassa di espansione destinata a diventare una zona umida naturalistica per l'accumulo delle piene e la fitodepurazione delle acque. Life Rii, già concluso, ha riguardato sette corsi d'acqua nella fascia pedemontana di alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. È stata l'unica esperienza italiana presentata nell'ambito del Water Platform Meeting', promosso quest'anno a Manchester dalla Commissione europea. Ha coinvolto i comuni di Albinea, Bibiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza e il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Con 1 milione 200 mila euro, è intervenuto lungo rii dal regime torrentizio e bacini molto piccoli. Per entrambi i progetti, la partecipazione dei cittadini è stata un vero e proprio valore aggiunto: con più di 20 incontri pubblici e l'impegno di oltre 100 professionisti. I Contratti di fiume. Dal 2017 sono stati inseriti in una legge regionale per farli diventare uno strumento di programmazione a livello di bacino o sottobacino idrografico, per integrare la mitigazione del rischio idraulico con una corretta gestione delle risorse idriche, la tutela paesaggistica, la valorizzazione ecologica e ambientale del sistema fluviale. In Emilia-Romagna sono sette, tre già operativi: Medio Panaro (dicembre 2012), Valmarecchia (febbraio 2017) e Patto di Rii dell'Appennino Reggiano; quattro in corso di definizione: Trebbia (avviato nel 2013), Reno e Bologna città d'acqua (luglio 2016), Media valle Po (accordo interregionale con Cremona, Lodi e Piacenza avviato a dicembre 2016), Santerno (luglio 2017) e Lamone (novembre 2017).

Primo Gonzaga

Ambiente, il valore dei fiumi e le strategie per un nuovo equilibrio del territorio

Obiettivo tutelare i corsi d'acqua: in Emilia-Romagna il 32% degli interventi, per circa 35 milioni, fatto con tecniche di riqualificazione fluviale. Convegno a Bologna

Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018. Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascita, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale. Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone,

recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione. Altro esempio - prosegue l'Assessore all'ambiente della Regione Paola Gazzolo - è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghironda (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano stralcio aree metropolitane ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la



The screenshot shows the website interface with the following content:

- Header:** ER Ambiente, Regione Emilia-Romagna logo, search bar, navigation menu (Primo Piano, Entra in Regione).
- Article Title:** Ambiente, il valore dei fiumi e le strategie per un nuovo equilibrio del territorio
- Summary:** Obiettivo tutelare i corsi d'acqua: in Emilia-Romagna il 32% degli interventi, per circa 35 milioni, fatto con tecniche di riqualificazione fluviale. Convegno a Bologna
- Text Snippets:**
 - "Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018."
 - "Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascita, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali."
 - "Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale."
 - "Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone, recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione."
 - "Altro esempio - prosegue l'Assessore all'ambiente della Regione Paola Gazzolo - è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghironda (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano stralcio aree metropolitane ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorare la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che coinvolgono imprese altamente specializzate."
 - "Tra gli interventi di ieri, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli. Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua, la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche."
 - I progetti Life:** Due i progetti Life finanziati dall'Unione europea che hanno interessato la riqualificazione fluviale del reticolo di bonifica e dei corsi d'acqua minori. **Life+Rinascita**, a cura di Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è in via di conclusione e interessa la **rete di bonifica emiliana**, nei comuni di **Carpi, Novi di Modena e Gualtieri (Ra)**. Con un investimento di circa **due milioni di euro**, punta alla **riqualificazione di circa 7 km di canali** restituendo spazio al fiume con tre ettari di **potere naturalistico** allegati, la forestazione di due km di sponde e la creazione di una **cassa di espansione** destinata a diventare una **zona umida naturalistica** per l'accumulo delle piene e la fidejussione delle acque.
 - Life Rifi**, già concluso, ha riguardato **sette corsi d'acqua nella fascia pedemontana** di alcuni comuni della provincia di **Reggio Emilia**. È stata la **unica esperienza italiana** presentata nell'ambito del "Water Platform Meeting", promosso quest'anno a Manchester dalla Commissione europea. Ha coinvolto i comuni di **Albinia, Bibiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza** e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Con **1 milione 200 mila euro**, è intervenuto lungo rivi dal regime torrentizio e bacini molto piccoli.
 - Per entrambi i progetti, la **partecipazione dei cittadini** è stata un vero e proprio valore aggiunto: con più di 20 incontri pubblici e l'impegno di oltre 100 professionisti.
 - I Contratti di fiume:** Dal 2017 sono stati **inseriti in una legge regionale** per farli diventare uno strumento di **programmazione** a livello di bacino o sottobacino idrografico, per integrare la **mitigazione del rischio idraulico** con una corretta gestione delle risorse idriche, la tutela paesaggistica, la valorizzazione ecologica e ambientale del sistema fluviale. In **Emilia-Romagna sono sette, tre già operativi**: **Medio Panaro** (dicembre 2012), **Valmarecchia** (febbraio 2017) e **Patto di Rifi dell'Appennino Reggiano**; **quattro in corso di definizione**: **Trebbia** (lanciato nel 2013), **Renio e Bologna** (Città d'acqua luglio 2016), **Media valle Po** (accordo interregionale con Cremona, Lodi e Piacenza avviato a dicembre 2016), **Santemo** (luglio 2017) e **Lamone** (novembre 2017).

Consorzi di Bonifica

riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorarne la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che coinvolgono imprese altamente specializzate. Tra gli interventi di ieri, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli. Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua, la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche. I progetti Life Due i progetti Life finanziati dall'Unione europea che hanno interessato la riqualificazione fluviale del reticolo di bonifica e dei corsi d'acqua minori. Life+Rinascite, a cura di Regione Emilia-Romagna e **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, è in via di conclusione e interessa la rete di bonifica emiliana, nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Gualtieri (Re). Con un investimento di circa due milioni di euro, punta alla riqualificazione di circa 7 km di canali restituendo spazio al fiume con tre ettari di golene naturalistiche allagabili, la forestazione di due km di sponde e la creazione di una cassa di espansione destinata a diventare una zona umida naturalistica per l'accumulo delle piene e la fitodepurazione delle acque. Life Rii, già concluso, ha riguardato sette corsi d'acqua nella fascia pedemontana di alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. È stata l'unica esperienza italiana presentata nell'ambito del Water Platform Meeting', promosso quest'anno a Manchester dalla Commissione europea. Ha coinvolto i comuni di Albinea, Bibiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza e il **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Con 1 milione 200 mila euro, è intervenuto lungo rii dal regime torrentizio e bacini molto piccoli. Per entrambi i progetti, la partecipazione dei cittadini è stata un vero e proprio valore aggiunto: con più di 20 incontri pubblici e l'impegno di oltre 100 professionisti. I Contratti di fiume Dal 2017 sono stati inseriti in una legge regionale per farli diventare uno strumento di programmazione a livello di bacino o sottobacino idrografico, per integrare la mitigazione del rischio idraulico con una corretta gestione delle risorse idriche, la tutela paesaggistica, la valorizzazione ecologica e ambientale del sistema fluviale. In Emilia-Romagna sono sette, tre già operativi: Medio Panaro (dicembre 2012), Valmarecchia (febbraio 2017) e Patto di Rii dell'Appennino Reggiano; quattro in corso di definizione: Trebbia (avviato nel 2013), Reno e Bologna città d'acqua (luglio 2016), Media valle Po (accordo interregionale con Cremona, Lodi e Piacenza avviato a dicembre 2016), Santerno (luglio 2017) e Lamone (novembre 2017).

Visita agli interventi di riqualificazione lungo i fiumi del territorio

In occasione del IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale, organizzato a Bologna dal 22 al 26 ottobre dalla Regione Emilia-Romagna, dal Cirf (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) e dal **Consorzio di bonifica** dell'Emilia Centrale giovedì 25 ottobre ci sarà una trasferta a Forlì, con la visita ai casi studio: gli interventi di riqualificazione fluviale realizzati lungo i fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiuzzano con l'obiettivo di aumentare la sicurezza idraulica attraverso la laminazione delle piene e il contemporaneo recupero ambientale degli ambiti fluviali. Nel viaggio studio, a cura del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d'acqua camminando per complessivi 4-6 km durante i diversi sopralluoghi. Sono attesi, tra l'altro, tre pullman di ricercatori, tecnici ed esperti, in arrivo dal Convegno di Bologna, dove ieri è stato presentato il volume *La riqualificazione fluviale in Romagna*. Il Servizio Area Romagna è stato inoltre prescelto tra i finalisti premiati al Premio RF 2018 (Premio italiano per il miglior intervento di riqualificazione fluviale 1° edizione, istituito dal Cirf), con il progetto Sicurezza idraulica e riqualificazione fluviale a Forlì, città fra tre fiumi.



giovedì, 25 ottobre 2018 - 8:32 Collegati Info Contatti

4 LIVE

CITTA' EVENTI LE NOSTRE RUBRICHE CINEMA SPORT VARIE

Home > Città > Forlì > Visita agli interventi di riqualificazione lungo i fiumi del territorio

Visita agli interventi di riqualificazione lungo i fiumi del territorio

Da Staff 4live - 24 ottobre 2018 - Letture: 198 - 0

Condividi su Facebook | Segui su Twitter | Condividi su LinkedIn

Scarica il Catalogo
Iconologie, design e altre prestazioni delle coperture mobili personalizzati bynatechologies.it

In occasione del IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale, organizzato a Bologna dal 22 al 26 ottobre dalla Regione Emilia-Romagna, dal Cirf (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) e dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale **giovedì 25 ottobre** ci sarà una "trasferta" a **Forlì**, con la visita ai "casi studio": gli interventi di riqualificazione fluviale realizzati lungo i **fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiuzzano** con l'obiettivo di aumentare la sicurezza idraulica attraverso la laminazione delle piene e il contemporaneo recupero ambientale degli ambiti fluviali. Nel "viaggio studio", a cura del Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d'acqua camminando per complessivi 4-6 km durante i diversi sopralluoghi. Sono attesi, tra l'altro, tre pullman di ricercatori, tecnici ed esperti, in arrivo dal Convegno di Bologna, dove ieri è stato presentato il volume "La riqualificazione fluviale in Romagna". Il Servizio Area Romagna è stato inoltre prescelto tra i finalisti premiati al

Seguici!

f 4.042 Fans MI PIACE

738 Followers SEGUI

Altri articoli recenti

Ragni al sindaco: "Sottrarre al degrado il Ponte dei Morattini e ampliare lo scavo di Porta Schiavonia"

L'Ugl incontra il comandante della Municipale: "Rassicurazioni su nuovo personale e mezzi"

La classe 5ª E si è ritrovata dopo 40 anni dal diploma

L'incontro "Alimentazione, Cibo, Salute. Come possiamo difenderci dai veleni?"

Ragazzino trova 170 euro e li porta alla Polizia Municipale

"Filumena Marturano" al Teatro Diego Fabbrì

"Dalle lezioni americane al poetry slam: ..."

Staff 4live

cento

Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade

CENTO Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per interventi di asfaltatura e sistemazione strade nella zona di Ponte Alto. Interventi che verranno realizzati nella primavera del 2019. Ora rimangono le economie derivanti dal milione e mezzo messo a disposizione dal ministero: 400mila euro che il Comune deve chiedere.

Dal presidente del Consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche un invito al sindaco Toselli perché si attivi a richiedere queste risorse, da reinvestire poi in opere sul territorio. E mentre il Consorzio si impegna a dare assistenza tecnica per l'iter, da Roma la notizia che nella finanziaria non ci sono i finanziamenti da destinare ai Consorzi, attraverso il Consorzio, tra cui i 4,8 milioni di euro per il 2° stralcio del piano sicurezza idraulica di Cento: «Da qui, l'impegno del Consorzio, con Regione e Associazione nazionale bonifica, di trovare altri canali di finanziamento. C'è fiducia che il percorso porti ad individuare i 4,8 milioni necessari».

A ribadire la necessità dei lavori del secondo stralcio, come degli interventi sulla rete di fognature e canali è il Comitato Allagati Centesi che rilancia sulla sicurezza idraulica.

«La bomba d'acqua e gli allagamenti che hanno colpito Cento a metà settembre - spiegano Cannoletta, Alberti, Ansaloni e Lanzoni - ha dimostrato come i lavori finora eseguiti, nel primo stralcio, non siano sufficienti a scongiurare eventuali allagamenti in città. Da qui, la richiesta agli enti di impegnarsi nel confermare le risorse per il secondo stralcio, ma anche e soprattutto ad oggi, per la realizzazione degli interventi, minori ma fondamentali, su caditoie, fognature a canali».

Contando di venire coinvolto nel successivo percorso d'intervento, il Comitato chiede sia istituito «dal Comune o dalla Protezione civile, un numero di telefono disponibile 24 ore su 24, da contattare in caso di emergenze».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Pesca per l' ambiente, pronta la seconda edizione

Sabato 27 ottobre Arci Pesca promuove l' incontro per la pulizia dei canali di Copparo

Copparo. Dopo il successo della prima edizione, sabato 27 ottobre torna "Pesca per l' ambiente", una giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci pesca, polizia provinciale, Clara spa e **consorzio di bonifica** e aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccianile. In dettaglio, i corsi d' acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il **canale Naviglio** nel tratto da Coccianile a Copparo, il collettore acque alte da Coccianile al collettore Zaffo e il canal Bianco da Coccianile all' incrocio col collettore acque alte. Arci pesca e polizia provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali sopra citati. I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d' acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, raccogliendoli e suddividendoli per tipologia negli appositi sacchi forniti da Clara, che saranno poi depositati provvisoriamente in un' area del **consorzio di bonifica** a Coccianile in via Provinciale, per essere recuperati nelle ore successive dagli operatori Clara. La conclusione dell' attività è prevista per le 12 circa. Le associazioni dei volontari impegnati nell' iniziativa sono: Arci pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari di Arci; **Unione** pescatori Estensi con Davide Gessi e Manrico Succi Leonelli, Fipsas con Loris Fazzi e Lida, con Stefano Melotti. Una pattuglia della polizia provinciale coordinerà tutta l' attività e redigerà il resoconto finale.

Lettoni on-line: 437 - Pubblica: Meceo - giovedì 25 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

giovedì 25 Ott 2018 Copparo | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Pesca per l' ambiente, pronta la seconda edizione

Sabato 27 ottobre Arci Pesca promuove l'incontro per la pulizia dei canali di Copparo

Copparo. Dopo il successo della prima edizione, sabato 27 ottobre torna "Pesca per l' ambiente", una giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci pesca, polizia provinciale, Clara spa e consorzio di bonifica e aperta a tutti i volontari interessati.

Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccianile.



In dettaglio, i corsi d'acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccianile a Copparo, il collettore acque alte da Coccianile al collettore Zaffo e il canal Bianco da Coccianile all'incrocio col collettore acque alte. Arci pesca e polizia provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali sopra citati.

I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d'acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, raccogliendoli e suddividendoli per tipologia negli appositi sacchi forniti da Clara, che saranno poi depositati provvisoriamente in un'area del consorzio di bonifica a Coccianile in via Provinciale, per essere recuperati nelle ore successive dagli operatori Clara. La conclusione dell'attività è prevista per le 12 circa.

Le associazioni dei volontari impegnati nell'iniziativa sono: Arci pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari di Arci; Unione pescatori Estensi con Davide Gessi e Manrico Succi Leonelli, Fipsas con Loris Fazzi e Lida, con Stefano Melotti. Una pattuglia della polizia provinciale coordinerà tutta l'attività e redigerà il resoconto finale.

Notizie correlate



Riqualficazione fluviale, premiati e studiati i progetti forlivesi

FORLÌ In occasione del IV Convegno italiano sulla riqualficazione fluviale, organizzato a Bologna dal 22 al 26 ottobre dalla Regione Emilia-Romagna, dal Cif (Centro italiano per la riqualficazione fluviale) e dal **Consorzio di bonifica** dell' Emilia Centrale, nella giornata di oggi è prevista una "trasferta" a Forlì, con la visita ai casi studio legati ad alcune opere recenti sui corsi d' acqua che lambiscono città. Si tratta degli interventi di riqualficazione fluviale realizzati lungo i fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiazzano con l' obiettivo di aumentarne la sicurezza idraulica attraverso la laminazione delle piene e il contemporaneo recupero ambientale degli ambiti fluviali circostanti. Nel "viaggio studio", a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d' acqua camminando per circa sei chilometri durante i diversi sopralluoghi.

Sono attesi, tra l' altro, tre pullman di ricercatori, tecnici ed esperti, in arrivo dal Convegno di Bologna, dove martedì è stato presentato il volume che raccoglie la descrizione e la cronistoria di tutti questi interventi, intitolato appunto "La riqualficazione fluviale in Romagna". Il Servizio Area Romagna è stato inoltre prescelto tra i finalisti premiati al "Premio RF 2018" (Premio italiano per il miglior intervento di riqualficazione fluviale - prima edizione, istituito dal Cif), proprio con il progetto "Sicurezza idraulica e riqualficazione fluviale a Forlì, città fra tre fiumi".

6 | GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018

Corriere Romagna

Forlì

IL CASO

«Adottate questo "bosco in città" o sarà destinato a scomparire»

La singolare storia dell'area verde che, sorta dal nulla vicino alla via Emilia, ora potrebbe sparire



Da sinistra Stefano Silvestroni insieme ad Euro Camporini che raccontano la storia del bosco

FORLÌ
EMILIA ROMAGNA
Un bosco in città. Denso di profumi, dimora abitata di piccioni, lepri, fagiani, picchi e ramarischi altri uccelli, fondo sulle sue 200 allertature e rese imponenti e rigogliose da oltre 20 anni di tutela. Accertamenti tra via Emilia e l'area d'arrocamento. Un bosco che rischia di scomparire. In verità abbattuto quando solo a destra i Forlivesi stanno scoprendo. Menzagliando.

Mobilizzazione collettiva
È il "bosco da salvare" come ormai in molti lo hanno ribattezzato nel tam tam sui social network. Il bosco che si apre entrando da viale Bologna, 174, all'azienda agricola "Silvestroni". Un mondo impensabile creato dal padre di Stefano Silvestroni a partire da zero nel '90 quando i primi caprai e le prime querce. Da allora quelle piante sono cresciute in altezza e numero, ma l'attorno di terreno da loro occupato non è di proprietà dell'azienda bensì in affitto da privati. Il contratto scade a fine dicembre. Non sarà rinnovato a meno che non si rinegoziare l'area libera dalle allertature. Tradimento. Bosco va salvato.

Scandalo
"L'atteggiamento così, solo che non vorrei farlo - avverte la tizia Stefania Silvestroni -. Da molti anni ho ho sognato di creare un via via all'ombra delle piante e renderlo un salotto verde per la cittadina. Un'area naturale anche a Forlì. Vivila inventivo, ma non ho la possibilità di ottenere l'affitto perché questa terra non è mia eredità. La devo ricomprare senza bosco». Anche se occhio su e tempo, le piante possono avere però un valore inestimabile - appiccato, carpino, nocciolo, quercia, ligio, magagnolo, lauro, bambù, bagolari, rododendri, aceri campestri che a dicembre rischiano di diventare cipotti per le allertature. L'azienda si è proposta per questo, perché vale almeno 100 mila euro. Il giorno? Premio di no. Penso che meriti di vivere e diventare un bel bosco. E allora si è subito più avanti: scandalo.

Appello alla giunta
Silvestroni e la Commissione comunale per il verde pubblico di cui fa parte con Euro Camporini vogliono sensibilizzare la giunta municipale. «Volevamo farlo diventare il bosco dei Quartieri, ma non è stato possibile, cerchiamo chi lo adotta - spiega Camporini -. Tanti cittadini, associazioni, Club Service, Fondazioni, ricercatori universitari dell'area, si sono resi disponibili a pagare o ad acquistare l'area, che da Piano regolatore resta di mitigazione ambientale, ma con servizi. Si, perché la mobilitazione spontanea è forte, ma per salvare il bosco serve altro. «Una delibera di giunta - spiega Silvestroni - che dia garanzie ai pro-

LA COMMISSIONE VERDE SCENDE IN CAMPO
Chiesta una presa di posizione di Comune per tranquillizzare i proprietari e convincerli a salvare le centinaia di alberi

...riaristi che la terra, pur venendo "adottata" dal Comune con finalità pubblica, non verrà mai espropriata. È fondamentale che il Comune lo proponga al proprietario, ma nessuno lo ha fatto. Il se non accadesse il 31 dicembre, il bosco sparirebbe tutto al colpo e la Forlì il 21 dicembre, giorno della Festa degli Albertini».

Riqualficazione fluviale, premiati e studiati i progetti forlivesi



Oggi viaggio studio per decine di ricercatori sulle rive di Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiazzano

FORLÌ
In occasione del IV Convegno italiano sulla riqualficazione fluviale, organizzato a Bologna dal 22 al 26 ottobre dalla Regione Emilia-Romagna, dal Cif (Centro italiano per la riqualficazione fluviale) e dal Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, nella giornata di oggi è prevista una "trasferta" a Forlì, con la visita ai casi studio legati ad alcune opere recenti sui corsi d' acqua che lambiscono città. Si tratta degli interventi di riqualficazione fluviale realizzati lungo i fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiazzano con l' obiettivo di aumentarne la sicurezza idraulica attraverso la laminazione delle piene e il contemporaneo recupero ambientale degli ambiti fluviali circostanti.

Nel "viaggio studio", a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d' acqua camminando per circa sei chilometri durante i diversi sopralluoghi.

Sono attesi, tra l' altro, tre pullman di ricercatori, tecnici ed esperti, in arrivo dal Convegno di Bologna, dove martedì è stato presentato il volume che raccoglie la descrizione e la cronistoria di tutti questi interventi, intitolato appunto "La riqualficazione fluviale in Romagna". Il Servizio Area Romagna è stato inoltre prescelto tra i finalisti premiati al "Premio RF 2018" (Premio italiano per il miglior intervento di riqualficazione fluviale - prima edizione, istituito dal Cif), proprio con il progetto "Sicurezza idraulica e riqualficazione fluviale a Forlì, città fra tre fiumi".

COMUNE DI CASTROVILLANO TERME E TERRA DEL SOLE
PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Avviso pubblico di vendita di immobili di proprietà del Comune di Castrovillano Terme e Terra del Sole, mediante procedura di asta pubblica da eseguirsi con il metodo delle offerte segrete per la vendita al miglior offerente, in tutti i segmenti, immobili, siti del Comune di Castrovillano Terme e Terra del Sole.

L'asta e l'assegnazione del terreno, sita al parcello 10 via Aldo Moro s.n.c. di Castrovillano Terme (Comune di Castrovillano Terme e Terra del Sole) al Foglio 15, part. 10, n. 545, della superficie totale complessiva di mq. 181,10. La parcella è risultata nel catasto come area di proprietà urbana per finalità prevalentemente residenziali e servizi. Prezzo a base d'asta Euro 111.100,000 (cento undici mila euro 110.000,00) prezzo a base d'asta sul quale dovranno essere applicate le offerte in aumento, euro 2,50 - maggiorazione dell'1% del prezzo a base d'asta e compensazione delle spese amministrative sostenute dall'offerente.

L'asta è appaltazione di terreno sito in località "Villone" sita al parcello 25 part. 10 - n. 545 - qualità Catasto, della superficie di mq. 140,00. Prezzo a base d'asta Euro 102,000 (cento due mila euro 102.000,00) prezzo a base d'asta sul quale dovranno essere applicate le offerte in aumento, euro 2,50 - maggiorazione dell'1% del prezzo a base d'asta e compensazione delle spese amministrative sostenute dall'offerente.

Termine presentazione offerte: ore 17 del giorno 25 ottobre 2018.

L'asta pubblica si terrà il giorno 7 novembre 2018 alle ore 15,00 presso il Comune di Castrovillano Terme e Terra del Sole.

Il bando, integrato e la documentazione per partecipazione, offesa sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Castrovillano Terme e Terra del Sole (indirizzo: www.comune.castrovillanoterme.it).

Informazioni possono essere rivolte all'Ufficio Patrimonio - Immobiliare di c.a. 044310024 - con l'ufficio e-mail: regimateria@comune.castrovillanoterme.it e l'Responsabile del Servizio Patrimonio e Patrimonio (Staviana Mag. F. Mag.)

Settimana della "riqualificazione fluviale", gli interventi svolti a Forlì come "casi studio"

Nel "viaggio studio", a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d' acqua

In occasione del quarto Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale, organizzato a Bologna fino a venerdì dalla Regione Emilia-Romagna, dal Cirf (Centro italiano per la riqualificazione fluviale) e dal **Consorzio di bonifica** dell' Emilia Centrale, giovedì ci sarà una "trasferta" a Forlì, con la visita ai "casi studio": gli interventi di riqualificazione fluviale realizzati lungo i fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiazzano con l' obiettivo di aumentare la sicurezza idraulica attraverso la laminazione delle piene e il contemporaneo recupero ambientale degli ambiti fluviali. Nel "viaggio studio", a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d' acqua camminando per complessivi 4-6 chilometri durante i diversi sopralluoghi. Sono attesi, tra l' altro, tre pullman di ricercatori, tecnici ed esperti, in arrivo dal Convegno di Bologna, dove martedì è stato presentato il volume "La riqualificazione fluviale in Romagna". Il Servizio Area Romagna è stato inoltre prescelto tra i finalisti premiati al Premio RF 2018 (Premio italiano per il miglior intervento di riqualificazione fluviale - prima edizione, istituito dal Cirf), con il progetto "Sicurezza idraulica e riqualificazione fluviale a Forlì, città fra tre fiumi".



The screenshot shows a news article on the Forlì Today website. The main headline is "Settimana della 'riqualificazione fluviale', gli interventi svolti a Forlì come 'casi studio'". Below the headline is a sub-headline: "Nel 'viaggio studio', a cura del Servizio Area Romagna dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si visiteranno i corsi d' acqua". The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article is a sidebar titled "I più letti di oggi" (Most read today) with four items, each with a small thumbnail image. The top of the page shows the website navigation menu with "Sezioni" and "Cronaca" selected, along with a search icon and a user login button labeled "ACCEDI".

ANNO 3 - N.12/2018 - Bologna, 24 ottobre 2018

ANBI e i Consorzi di **bonifica** tra i protagonisti della Settimana della riqualificazione fluviale. Con gli interventi introduttivi di Monica Guida, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e di Antonio Sangiorgi, Coordinatore di **ANBI** Emilia Romagna. Tre focus con importanti esponenti del mondo universitario, associativo, degli enti territoriali e dei Consorzi di **bonifica** moderati dal giornalista Andrea Gavazzoli. Prima sessione RIQUALIFICAZIONE DEI CANALI, CAPITALE NATURALE E GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO Marco Monaci (CIRF - Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) ha tenuto la relazione introduttiva sulle attività di riqualificazione di fiumi e canali di **bonifica** per dare attuazione alle norme europee ed italiane, ove possibile con tecniche naturalistiche. Sono intervenuti: Francesco Galioto UNIBO, Andrea Goltara CIRF, Francesco Capuano Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Domenico Turazza **Consorzio di bonifica** dell'Emilia Centrale, Roberto Pandolfi **Consorzio di bonifica** 5 Toscana Costa. Seconda sessione QUALITA' DELL'ACQUA Adriano Battilani (CER - **Consorzio di bonifica** di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, IE - Irriganti d'Europa) ha tenuto la relazione introduttiva sulla qualità dell'acqua alla luce delle Direttive Quadro Acque e Alluvioni in un'ottica di economia circolare. Sono intervenuti: Camilla Iuzzolino Regione Emilia Romagna, Ismaele Ridolfi **Consorzio di bonifica** 1 Toscana Nord, Marco Maglionico UNIBO, Alessandro Ghetti Coldiretti, Claudio Anzalone Hera e Bruno Boz CIRF. Terza sessione SERVIZI ECOSISTEMICI Andrea Crestani (**ANBI** Veneto) ha svolto la relazione introduttiva sulla molteplicità di funzioni dell'uso dell'acqua in agricoltura, sui metodi da adottare per quantificare i servizi ecosistemici, sul valore da attribuire alle esternalità positive possedute dalla pratica irrigua. Sono intervenuti: Marco Bottino **ANBI** Toscana, Enzo Valbonesi Regione Emilia Romagna, Marco Maglionico UNIBO, Alessandro Ghetti Coldiretti, Giuseppe Dodaro CIRF.



NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA
ANNO 3 - N.12/2018 - Bologna, 24 ottobre 2018

ANBI EMILIA ROMAGNA
UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRREGUE

CIRF Regione Emilia Romagna RIFASCE

IN CONFERENZA DALLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE
#RF2018
Bologna 11-24 ottobre 2018

PAIROCEN
AIPPO ISPRPA

LA GESTIONE INTEGRATA DEI CORSI D'ACQUA NEI CONSORZI DI BONIFICA
Bologna, 22 ottobre 2018

ANBI e i Consorzi di bonifica tra i protagonisti della "Settimana della riqualificazione fluviale"

Con gli interventi introduttivi di **Monica Guida**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e di **Antonio Sangiorgi**, Coordinatore di ANBI Emilia Romagna. Tre focus con importanti esponenti del mondo universitario, associativo, degli enti territoriali e dei Consorzi di bonifica moderati dal giornalista **Andrea Gavazzoli**.

>> gallery

Prima sessione
RIQUALIFICAZIONE DEI CANALI,
CAPITALE NATURALE E
GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
Marco Monaci (CIRF - Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) ha tenuto la relazione introduttiva sulle attività di riqualificazione di fiumi e canali di bonifica per dare attuazione alle norme europee ed italiane, ove possibile con tecniche

Acqua Ambiente Fiumi

BORETTO SLITTANO I LAVORI SUL PONTE DEL PO

È STATO rinviato alla prossima settimana l'intervento previsto in questi giorni sul ponte del Po tra Boretto e Viadana. Le attrezzature mobili per eseguire le operazioni sul ponte risultano ancora impegnate su un altro cantiere. E, dunque, non possono essere trasferite subito a Boretto.

Risulta perciò rinviato il provvedimento che prevedeva, fino a domani notte, il traffico a senso unico alternato con limite a 30 km/h, dalle 22 alle 6 del giorno successivo.

25 OTTOBRE 2018 | **Il Resto del Carlino** | 13

Guastalla & BASSA

BORETTO SLITTANO I LAVORI SUL PONTE DEL PO

È STATO rinviato alla prossima settimana l'intervento previsto in questi giorni sul ponte del Po tra Boretto e Viadana. Le attrezzature mobili per eseguire le operazioni sul ponte risultano ancora impegnate su un altro cantiere. E, dunque, non possono essere trasferite subito a Boretto. Risultato perciò rinviato il provvedimento che prevedeva, fino a domani notte, il traffico a senso unico alternato con limite a 30 km/h, dalle 22 alle 6 del giorno successivo.

Nunzia non aveva alcuna patologia

Gli amici: «Droga? È impensabile»

Guastalla, potrebbe essere stato un mix letale a stroncare la giovane

di ANTONIO LECO

«SI INDAGA per un decesso provocato da altro reato che sembrerebbe essere collegato alla spaccata di droga. Comincia a delinearsi il campo di indagine sulla morte improvvisa, avvenuta nelle prime ore di sabato in un'altezzata in Pieve di Guastalla, di una ragazza di 24 anni, Noemi Candela, campiona d'origine, residente nel comune ma da qualche tempo domiciliata a Mantova, dove aveva trovato lavoro come barista. In anticipo rispetto a quanto previsto, l'altro pomeriggio è stata eseguita l'autopsia. Un esame complesso, durato oltre tre ore, all'obitorio dell'ospedale guastallese, alla presenza di un consulente di fiducia nominato dai familiari di Noemi.

«CI VORRÀ sempre - conferma l'avvocato Benicze Candela, di Nobile che amministra la famiglia Candela - per avere risultati definitivi dell'autopsia, ma è già chiaro che Noemi non è stata stroncata da una patologia congenita. La Procura segue piuttosto la pista della droga, dello spaccio. I familiari chiedono di sapere tutta la verità, inviando le persone informate dei fatti a farsi avanti, a parlare con gli investigatori. Ora il vaglio dei carabinieri ci sono anche messaggi e contatti sul web. Intanto, dopo l'autopsia la magistratura ha chiesto il nulla osta per il funerale, fissato per domani alle 12 alla chiesa di Cerese di Virgilio, a Mantova. Poi il funerale sarà trasferito al cimitero di Novara. Da ieri pomeriggio il decesso è esposto alla casa funebre Terracina a Modena. Qui c'è Duca, cognome di Nunzia. «Non era spaurita, ma si era sempre tenuta lontana dalle droghe. Eravamo noi i suoi amici veri. L'abbiamo sentita sabato, intorno alle 23.30. Siamo bene. Poi il telefono si è spento. Da tempo le dicevamo di stare attenta».

SI AVVICINA un altro amico della ventiquattrenne: «Da qualche tempo si era allontanata dai suoi per frequentare delle persone più grandi di lei. Ultimamente aveva litigato un po' con tutti perché noi, volendole bene, le avevamo comunque fatto presente il nostro disappunto. Sabato era partita da Mantova con un ragazzo e una ragazza: la aspettavamo in un locale qui a Modena. So che avevano organizzato un tavolo. Poi sarebbe andata da un'amica, a Guastalla. L'ospedale è a pochi metri di casa ma perché tutti l'ha presa in braccio e portata subito in pronto soccorso in auto?». Il caprio D'Adda aggiunge: «I carabinieri dicono di aver trovato materiale compatibile con la droga nella casa della Noemi vivente, ma il proprietario dell'alloggio ne è assunto la responsabilità. A Modena c'è una anche l'arma che era nella casa di Guastalla, subito martellata. Come è diretta, ma quel che so l'ho già detto ai carabinieri».

PRIMA DONNA MORTA COL CUORE ARTIFICIALE, SBLOCCATA LA SALMA

«GUASTALLA»

RESULTATO concludi gli accertamenti tecnici, di laboratorio e biochimici: sul corpo e sul cuore artificiale di Anna Maria Mazzanti (foto), casalinga di 58 anni stroncata da un infarto improvviso avvenuto nella sua abitazione di Guastalla il 5 settembre. Lei è stata ammucchiata il nulla osta della magistratura bolognese, che coordina l'inchiesta, che vuole chiarire circostanze del cuore artificiale impiantato ad Anna Maria un paio d'anni fa, al Sant'Orsola di Bologna. Fino alla commissione degli accertamenti è stato necessario tenere il corpo a disposizione, per eventuali ulteriori prelievi ed esami. In questi giorni sarà programmato il funerale, che dovrebbe essere fissato per la prossima settimana, in danno a Guastalla. Lascia il marito, la sorella e altri parenti.

GUASTALLA INDIVIDUATI DUE GIOVANI, GIÀ NOTI ALLE FORZE DELL'ORDINE. IN UNO STABILE ABANDONATO DI VIA MENTANA

La polizia municipale scopre un dormitorio abusivo in centro

«GUASTALLA»

UN DORMITORIO abusivo in pieno centro a Guastalla, in via Mentana, vicino alla centralina via Genova. Nei giorni scorsi, dopo la segnalazione dei residenti, le espressioni da un videoregisto che dura da tempo - la polizia municipale ha individuato due persone che dormivano in uno stabile abbandonato. Si tratta di una ragazza italiana e di un giovane senegalese, entrambi già noti alle forze dell'ordine.

«La sera d'ingresso - dicono i residenti - è stata chiesta alla mano propria, ma di fatto l'immobile resta facilmente accessibile agli stranieri immortatori a fare un bivacco. Ci chiediamo: ma le istituzioni locali non fanno adeguati controlli».

«RESIDENTI INSORGONO»

«Qui c'è troppo degrado, sono 5 anni che lo diciamo. Il Comune faccia qualcosa».

DA OLTRE un quinquennio lo stabile in questione è abbandonato, non ha più, in seguito al fallimento dell'impresa costruttrice. Non essendo dotato di porte a chiusura adeguata, è stato rifugio per diverse persone. «È diventato un immazzatoio per rifiuti che si vedono da fuori, dove i topi possono hanchettare tranquilli. Negli ultimi tempi - aggiunge una dei residenti - i rumori provenienti dallo stabile, ma anche le bottiglie di birra scagliate sulle case adiacenti, si sono fatti inquietanti. E finalmente è stato effettuato un sopralluogo, trovando una situazione che doveva, di fronte alla denuncia, veniva liquidata come «disturbo» o «maggiorazione».

«RESPONSABILI dell'immobile hanno detto di aver incaricato un muratore di chiedere in modo più sicuro gli ingressi dello stabile. Ma sono passati diversi giorni e porta centrale è aperta quasi permanentemente come prima. Aspettiamo che succeda il peggio? L'immazzatura continua e è onerosa per i problemi? Intanto ogni notte e ogni giorno, da oltre cinque anni, qualcuno può entrare e fare i propri comodi».

Tre nuove realizzazioni nella Riserva naturale del Secchia

Sabato 27 ottobre, dalle ore 10 fino alle 18, una giornata nella Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia per inaugurare tre nuove realizzazioni: il Centro visite "I Paesaggi del Secchia" nella sede della Corte Ospitale di Rubiera (RE), il Giardino dei Frutti antichi e l'Orto botanico delle Erbe rare palustri situati a Casa Berselli in via Albone a Campogalliano (MO). Il programma della giornata prevede alle ore 10 la visita guidata al Giardino e all'Orto botanico, a cui farà seguito, alle ore 12, l'inaugurazione con Paola Guerzoni, sindaco di Campogalliano e Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15,30, alla Corte Ospitale inaugurazione del nuovo Centro visite "I Paesaggi del Secchia", a cui parteciperanno: Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera; Paola Gazzolo, assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna; Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale e Chiara Dazzi, architetto progettista dello stesso Centro visite. Alle ore 16, presentazione della guida "Erbario delle Meraviglie" a cura di Anna Pozzi dell'Associazione Amici del Quartetto, a cui farà seguito la visita guidata al complesso monumentale dell'Ospitale e alla mostra personale di Francesco Fontanesi "Imago Hominis". Spazio anche alle attività ludiche (ore 15,30-17) con "Sulle rive del Secchia chi c'è?", per scoprire gli abitanti di questo particolare ecosistema. Chiusura alle ore 17 con una merenda per tutti a base di prodotti biologici del territorio. Info: tel. 0522 627902; RNSecchia@parchiemiliacentrale.it.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Leggi di più

Prima pagina Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIES CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI cerca nel giornale...

MODENA2000.it lapam

Modena Carpi Bassa modenese Sassuolo Fiorano Formigine Maranello Appennino Vignola Bologna Reggio Emilia

Regioni

Gastronomia Quattro Venti

CISA CENTRO CHIAVI WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Villa Frignano accogliente e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani via Benedello, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918 CLICCA QUI

TANTE SPECIALITA' MEDICHE CON ECCELLENTI PROFESSIONISTI Polambulatorio Medicina del Lavoro Medicina Sportiva via XXII Aprile 18/a - Pavullo nel Frignano Tel. 0536 304231 CLICCA QUI

Ambiente - Bassa modenese - Reggio Emilia

Tre nuove realizzazioni nella Riserva naturale del Secchia

24 Ott 2018

Sabato 27 ottobre, dalle ore 10 fino alle 18, una giornata nella Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia per inaugurare tre nuove realizzazioni: il Centro visite "I Paesaggi del Secchia" nella sede della Corte Ospitale di Rubiera (RE), il Giardino dei Frutti antichi e l'Orto botanico delle Erbe rare palustri situati a Casa Berselli in via Albone a Campogalliano (MO).

Il programma della giornata prevede alle ore 10 la visita guidata al Giardino e all'Orto botanico, a cui farà seguito, alle ore 12, l'inaugurazione con Paola Guerzoni, sindaco di Campogalliano e Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15,30, alla Corte Ospitale inaugurazione del nuovo Centro visite "I Paesaggi del Secchia", a cui parteciperanno: Emanuele Cavallaro, sindaco di Rubiera; Paola Gazzolo, assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna; Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale e Chiara Dazzi, architetto progettista dello stesso Centro visite. Alle ore 16, presentazione della guida "Erbario delle Meraviglie" a cura di Anna Pozzi dell'Associazione Amici del Quartetto, a cui farà seguito la visita guidata al complesso monumentale dell'Ospitale e alla mostra personale di Francesco Fontanesi "Imago Hominis". Spazio anche alle attività ludiche (ore 15,30-17) con "Sulle rive del Secchia chi c'è?", per scoprire gli abitanti di questo particolare ecosistema. Chiusura alle ore 17 con una merenda per tutti a base di prodotti biologici del territorio.

METALFABER Lavoratori Metallmeccaniche & Fonderie

BAGLIANI

INDUSTRIE - INTERPRETAZIONE TECNICO PER LA RICERCA E SVILUPPO SERVIZI ECONOMICI UN SOLO CENTRO I NOSTRI SERVIZI

Novità

catawiki

NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS Più Spazio, Più Versatilità

Da 159 € al mese con Finanziamento SimplyDrive Care

Christina Di Carlo

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA

volano

Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche passeranno»

volano La Regione Emilia-Romagna risponde all' appello dei diportisti e dei pescatori e stanzia i fondi per lo scavo della foce del Po di Volano.

Nello scorso mese di marzo il Partito democratico aveva presentato un question time interrogando la giunta sul tema e ieri il consigliere e segretario **regionale** Paolo Calvano ha commentato positivamente l' arrivo nel ferrarese di 350mila euro, che andrebbero a risolvere i disagi per le oltre 500 imbarcazioni, di diverse metrature, che navigano nelle **acque** del Volano.

«Insieme all' assessore Paola Gazzolo abbiamo ascoltato gli appelli dei cittadini e degli imprenditori locali - spiega Calvano - Nel mese di luglio con una variazione di bilancio la Regione ha sbloccato le risorse per lo scavo ed oggi il cantiere è partito e si chiuderà nell' arco di 60 giorni». Secondo Calvano «questo intervento è strategico per il territorio, in quanto ad esempio una barca di 10/12 **metri** per uscire dalla foce del Po ha bisogno di almeno un metro e cinquanta centimetri d' acqua, una situazione che nei casi di bassa marea non si presentava più e quindi compromette la navigabilità. Le opere di dragaggio permetteranno il migliore deflusso delle **acque** del Po di Volano, e rispondono alle richieste dei Comuni, della Capitaneria di porto e dei pescatori». Infine, «ritengo che l' arrivo di queste risorse rappresenti una risposta concreta per risolvere i disagi che da tempo attanagliavano il territorio, in termini di **sicurezza idraulica**, navigabilità e valorizzazione dell' ambiente».

E sulla questione interviene anche il consigliere **regionale**, sempre del Pd Marcella Zappaterra: «Un problema risolto. Avevo fatto il question time in assemblea a fine luglio a seguito del quale sono state messe le risorse in assestamento, adesso partono finalmente i lavori quindi siamo soddisfatti per quanto ottenuto».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Lo speed check rotto e spostato dalla strada Nessuno rallenta più

La colonnina sradicata dalla base e portata nel prato. I residenti: investimento per la sicurezza gettato al vento

Appello da Casa Mesola «Niente voto politico ma il bene dei cittadini»

Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche passeranno»

La sfida dei consiglieri: Padovani, vai alla conta

La stazione torna essere punto di incontro

IN BREVE

Piemonte Incendi di preghiera Sere in Abbazia

Bosco Mesola Festa di Halloween Al via le iscrizioni

Mesola Una cana in Castello per il piccolo Alex

Collegio Natura in mostra nella Torre della Finestra



Lo speed check rotto e spostato dalla strada Nessuno rallenta più

UNA COLONNINA sradicata dalla base e portata nel prato. I residenti: investimento per la sicurezza gettato al vento

Appello da Casa Mesola «Niente voto politico ma il bene dei cittadini»

Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche passeranno»

La sfida dei consiglieri: Padovani, vai alla conta

La stazione torna essere punto di incontro

IN BREVE

Piemonte Incendi di preghiera Sere in Abbazia

Bosco Mesola Festa di Halloween Al via le iscrizioni

Mesola Una cana in Castello per il piccolo Alex

Collegio Natura in mostra nella Torre della Finestra

Acqua Ambiente Fiumi

GORO E IL DELTA

Po di Volano, troppa sabbia Parte il cantiere della Regione: 350mila euro

AL VIA i lavori per liberare dalla sabbia il Po di Volano, alla sacca di Goro. Il cantiere, finanziato dalla Regione con 350mila euro, è partito ieri e si chiuderà nell'arco di 60 giorni. Permetterà la movimentazione di oltre 40mila metri cubi di materiale, che in parte verrà utilizzato per un intervento di rigenerazione ambientale del Bosco della Mesola: un'area di pregio naturalistico dove si realizzerà una zona di biodiversità per la vegetazione spontanea, in particolare il fragmiteto, utile anche in funzione anti-erosione costiera.

«Si tratta di un nuovo intervento strategico e urgente per la sicurezza idraulica e della navigazione - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - Le opere di dragaggio permetteranno il migliore deflusso delle acque del Po di Volano, rispondendo alle richieste dei comuni, della Capitaneria di porto e degli operatori economici. Particolarmente importante è il carattere innovativo del cantiere, che si svolgerà secondo i principi della riquilificazione naturalistica: permetterà di unire la sicurezza al miglioramento della qualità ecologica dell'acqua e alla tutela del patrimonio di biodiversità che contraddistingue la Sacca e il Bosco della Mesola».

Questo intervento di manutenzione, a cura dell'Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si unisce ad altre opere per un totale di 2 milioni 500mila euro programmate nel 2018. In particolare, al ripascimento delle spiagge in erosione sono destinati nel 2018 altri 350 mila euro. Sui fiumi, invece, sono in programma cantieri per 1 milione 800mila euro.



Copparo e Codigoro



POLITICA Primo Marchetti, Emanuele Pioschietti, Michele Gatti, Sergio Vassalli, Vanna Mantovani, Luciano Tancini, Andrea Andreotti

MESOLA Il sindaco Padovani nel mirino: «Serve un consiglio comunale. Da troppi anni le frazioni attendono risposte»

Gatti e Vassalli, riunione con il 'nemico' Dalla Giunta al fronte delle opposizioni

L'ex assessore e l'ex consigliere di maggioranza assieme alle opposizioni chiedono l'immediata convocazione del consiglio...
...il consigliere, Sergio Vassalli, qualche riflessione costante fanno. E cominciano così, con l'incipit del coprogetto di una delle opposizioni mesolane, Primo Marchetti, l'elemento al quale hanno partecipato tutti i consiglieri di opposizione, per manifestare dissenso in primis ed insoddisfazione per quanto sta succedendo nei confronti della popolazione del territorio mesolano, in attesa, come la stessa Marchetti ha sottolineato più volte, nel corso dell'intervento, dell'attuazione del referendum per la possibilità di fusione con il comune di Goro. Una riunione alla quale hanno partecipato oltre ai consiglieri anche alcune persone, attive nella vita politica ed associazionistica di Mesola come Emanuele Moschini ed Andrea Andreotti. Sono tutti i motivi per i quali i consiglieri dell'opposizione, cittadini ed arrivati nel sociale, vogliono avere risposte, soprattutto dopo la delusione della maggioranza di un assessore, Michele Gatti e di un consigliere, Sergio Vassalli, presenti al momento che hanno espresso la propria opinione su quanto fanno opposizione con lui per le frazioni mesolane che non hanno ancora ricevuto «Le frazioni di Mesola, come Marstonica, Monticelli ed Arzignano hanno sottolineato Gatti, Marchetti e Vassalli - poi si era subito solo delle prevariazioni, a partire dal medico di base, dalle poste, per non elencare altre cose. Vogliamo un confronto pubblico. Non siamo per il no alla fusione - hanno detto Luciano Tancini e Primo Marchetti - ma a chiudere più tempo. E' stato fatto tutto troppo di fretta».

Dal Po a Verona, in sella per la natura

I QUATTRO cavalieri del Delta Franco Aliprandi di Codigoro, Maurizio Asinari e Simone Sogli di Mesola e Gianluca Badale di Ferrara, apriranno stamane la 120ª edizione di 'Erecaavalli', l'appuntamento principale del settore, in programma fino a domenica a Verona. Partito domenica scorsa, effettuato lungo la ciclovia, si chiamerà 'Erecaavalli' - in un rapporto straordinario quello che si crea fra cavaliere e cavallo, fatto di comprensione, capacità di capire le esigenze di chi si avventura - conclude Aliprandi - in un rapporto quasi simbiotico».

Centrale Biomasse, si alza il sipario La produzione partirà a dicembre

Questa sera al teatro comunale l'atteso incontro con i dirigenti del nuovo impianto di energie rinnovabili

RAVENNA Questa sera l'assemblea pubblica, a metà novembre l'intensificarsi delle accensioni sperimentali, a metà dicembre l'avvio della produzione.

Per la centrale di Russi arriva il momento atteso da più di dieci anni. Appuntamento alle 20:30 nel Teatro Comunale, in via Cavour 10 a Russi, per l'incontro pubblico di presentazione della centrale a biomasse realizzata nell'ambito dell'accordo di riconversione dell'ex zuccherificio Eridania.

«Come previsto dall'Autorizzazione Unica Regionale, rilasciata nel 2011 - spiega il sindaco Sergio Retini-, prima dell'entrata in funzione del Polo energetico, la cui accensione è prevista tra la metà e la fine di novembre, PowerCrop Russi Srl, nell'ottica della massima trasparenza, informerà i cittadini sul tipo di impianto e sugli impatti che esso avrà sul territorio».

Dopo l'approfondito dibattito in consiglio comunale, stasera verrà descritto minuziosamente il "polo energetico rinnovabile", che comprende una centrale a biomasse da 30 megawatt elettrici (92,7 termici), a cui si aggiunge l'impianto di biogas da 0,99 megawatt e le coperture di solare che svilupperanno 290 kilowatt.

Ecco cosa brucerà Dell'impianto si descriverà la modalità di approvvigionamento dei legnami da cippato, che alimenteranno l'impianto a biomasse. Le circa 250mila tonnellate annuali di legna utili all'alimentazione della centrale proverranno rigorosamente da un raggio di 70 km e verranno nella maggior parte dalla "short rotation forestry".

Per questo obiettivo, verrà utilizzato legno di pioppo, tagliato ogni 2 o 3 anni per un ciclo complessivo di 12 (tre o quattro tagli per ogni pianta, in base alla tipologia, prima dell'espianto). Oltre che dalla Srf, il cippato proverrà da proventi di ripulitura forestale e, in maniera minore, da espianci e potature di frutteti. L'impianto non potrà bruciare rifiuti e la caldaia utilizzata sarà inadatta alla combustione di immondizia. Il biodigestore invece sarà alimentato da trinciato di mais per 18mila tonnellate annue e da liquami zootecnici per 26mila tonnellate. I digestati non verranno sparsi ma miscelati con parti delle ceneri della

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

centrale per creare fertilizzanti. La parte liquida invece verrà riutilizzata in impianto riducendo così il prelievo idrico del 20 per cento. (AN.TA.
)

L' ORDINANZA DEL COMUNE PREVEDE MULTE DA 1.032 EURO AI BAGNINI

Ok alle barriere antimareggiate, ma la spiaggia non va blindata

OK alle barriere antimareggiate, ma senza blindare la spiaggia trasformandola in Fort Alamo. Vietate barriere, recinzioni o cancelli. Se no? Scattano multe e sanzioni per i bagnini. Lo stabilisce un' ordinanza del Comune che punta a far vivere l' arenile anche nella stagione invernale. Il testo vieta di installare quel che impedisce il libero transito e il raggiungimento della battigia da parte di tutti, e in particolare a persone disabili e portatori di handicap. Per chi non rispetta l' ordinanza sanzione di 1.032 euro. Lo scorso anno la municipale fece 31 multe tra gennaio e febbraio scorsi, per uso di materiali non ammessi e degrado delle barriere. Il reparto Edilizia e ambiente dei vigili anche nel 2016 aveva rilevato 34 sanzioni in quanto le barriere erano state montate prima del periodo imposto dall' ordinanza. Le barriere devono essere costituite da piedritti infissi nella sabbia e pannelli in metallo, legno o plastica, con altezza massima di 1,5 metri. Devono essere montate in modo che, per ogni stabilimento balneare, sia consentito «almeno un accesso alla spiaggia e alla battigia di larghezza non inferiore 1,3 metri».

6 RIMINI CRONACA il Resto del Carlino GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018

CANTIERI IN VISTA
'Buchi neri' sull'Adriatica, al via gli esportori per fare le rotonde

IL CONTO alla rovescia. Dopo il decreto del governo, parlano gli esportatori per i terreni che verranno a dimpiantare i 'buchi neri' sulla strada Adriatica, ovvero i due esportatori agli esportatori, con la consulenza per San Marino e con la Comune e Montecosaro. Gli impianti saranno necessari da ottobre.

Oltre alle nuove rotonde, i lavori di miglioramento della Ss16 prevedono anche la realizzazione di cinque sottopassaggi, all'altezza di via della Fiera, via Lovignone, via Coriano, via Ezzorre e infine in corrispondenza della superstrada per San Marino, di cui un sottopassaggio dovrebbe tra la zona del Padiglione e il Comune. Il progetto, completo di tutti gli elaborati ed elaborati agli esportatori, è stato già depositato. Per venti giorni a partire dalla data di pubblicazione (eventuale il 17 ottobre) chiunque abbia interesse, a qualsiasi titolo, potrà pretendere visione del progetto. Chi vorrà proporre per iscritto eventuali osservazioni, avrà a disposizione altri venti giorni dal tempo per transazione, all'indirizzo degli esportatori, all'indirizzo degli esportatori per l'Italia, con l'indirizzo degli esportatori - omettendo il Comune - completa ai suoi importanti passi avanti per iniziare i cantieri. Ed è tutto va bene, cominceranno nella primavera del 2019.

INCONTRO TRA COMUNE, TECNICI DEL PIANO BALNEAZIONE E AMBIENTALISTI
Le fognie si spostano, salve metà delle piante

Gli ambientalisti hanno vinto: cambia il tracciato delle fognie, solo il 60% degli alberi da abbattere, che scendono da 47 a 18. La notizia è emersa dall'incontro tra Comune, progettisti del Piano balneazione e rappresentanti del Coordinamento Rimini Verde. Dove è stato analizzato il percorso della dorsale sud, uno dei cardini del Piano. Durante l'incontro sono state mostrate alcune deviazioni del tracciato che nel passaggio dal progetto approvato al progetto costruttivo riducono del 60% il numero delle piante interessate dagli scavi per la posa della condotta. «Un numero - ha detto l'assessore all'ambiente Anna Mucini - che consente di diminuire ulteriormente di alcune altre unità in corso d'opera, eventualmente anche con la tecnica dell'opinto dove la ramatura che delle piante è consentita. È un portatore sostanziale, inoltre, che sono già stati identificate le posizioni per la piantumazione di 90 nuovi alberi sia nel parco Cerri sia nel Parco Fabbricotti consentendo le nuove già previste nel Parco. Il coordinamento ambientalista parte di ottimismo parzialmente positivo, ma in attesa di confermare con i cittadini che hanno firmato l'appello in difesa del patrimonio verde per la città (oltre 1.000 firme).

Ambientalisti a difesa delle piante

LE DOMENICHE a piedi a Rimini possono da quattro a nove: il giro di vite contro lo smog è stato deciso dal Comune, dopo le modifiche al piano regolatore dell'area approvate nei giorni scorsi. Il numero delle domeniche sarà zero e una delle nuove misure adottate, dopo il passo indietro fatto sul ciclo Euro 4. Un divieto che solo rimandano perché dall'1 ottobre 2020 sono a norma diesel Euro 4 saranno messi al bando, così come in Piemonte, Lombardia e Veneto.

LE LIMITAZIONI
Nelle domeniche ecologiche vietata la circolazione a mare dell'Adriatica

CONTROLLI NEI NEGOZI
Molte per le attività che tengono le porte aperte «A giorni va alle verifiche»

entra in vigore la nuova ordinanza che vieta ai negozi e alle attività di commercio di tenere le porte aperte, per evitare di esposizione di calore e di conseguenza maggiori consumi e inquinamento. Per chi viene bloccato dai vigili, la multa va da 50 a 500 euro. «I controlli - spiega l'assessore Jamil Sadeghivadi - partiranno più avanti, nei prossimi giorni, visto che da momento questi negozi hanno già accesso il riscaldamento».

Manuel Spadazzi

Auto 'fuorilegge'
Secondo i dati dell'Acci (aggiornati a fine 2017) sono oltre l'80% le auto dei residenti a Rimini che non possiedono circolari, perché troppo inquinanti, oltre la metà è a diesel

I NUMERI
Le sanzioni
Chi non rispetta il blocco del traffico rischia una multa da 84 euro, verbale da 50 fino a 500 euro per i negozi che tengono le porte aperte con il riscaldamento acceso

OK alle barriere antimareggiate, ma la spiaggia non va blindata

OK alle barriere antimareggiate, ma senza blindare la spiaggia trasformandola in Fort Alamo. Vietate barriere, recinzioni o cancelli. Se no? Scattano multe e sanzioni per i bagnini. Lo stabilisce un' ordinanza del Comune che punta a far vivere l' arenile anche nella stagione invernale. Il testo vieta di installare quel che impedisce il libero transito e il raggiungimento della battigia da parte di tutti, e in particolare a persone disabili e portatori di handicap. Per chi non rispetta l' ordinanza sanzione di 1.032 euro. Lo scorso anno la municipale fece 31 multe tra gennaio e febbraio scorsi, per uso di materiali non ammessi e degrado delle barriere. Il reparto Edilizia e ambiente dei vigili anche nel 2016 aveva rilevato 34 sanzioni in quanto le barriere erano state montate prima del periodo imposto dall' ordinanza. Le barriere devono essere costituite da piedritti infissi nella sabbia e pannelli in metallo, legno o plastica, con altezza massima di 1,5 metri. Devono essere montate in modo che, per ogni stabilimento balneare, sia consentito «almeno un accesso alla spiaggia e alla battigia di larghezza non inferiore 1,3 metri».

ACCESSO FACILE
Le protezioni devono essere in metallo, legno o plastica, alte al massimo 1,5 metri

non rispetta l'ordinanza sanzione di 1.032 euro. Lo scorso anno la municipale fece 31 multe tra gennaio e febbraio scorsi, per uso di materiali non ammessi e degrado delle barriere. Il reparto Edilizia e

Spiaggia di Rimini accessibile anche di inverno: no recinzioni, limiti per le barriere anti-sabbia

E' in pubblicazione sull' Albo Pretorio, l' ordinanza dirigenziale che impone le misure per il decoro invernale per l' **arenile**, a partire dal divieto di mettere barriere e recinzioni sulle spiagge. Si tratta di un corpus di disposizioni con il quale si intende garantire il libero accesso pedonale sull' **arenile** anche nel periodo successivo e antecedente alla stagione balneare. Un divieto all' installazione di recinzioni, barriere o cancelli, che possano costituire un impedimento al libero transito e al raggiungimento della battigia da parte di tutti, ed in particolare alle persone disabili e ai portatori di handicap, per far in modo che la spiaggia non sia solo una risorsa da vivere nel periodo estivo ma possa essere anche un bene da **tutelare** e vivere in tutte le stagioni dell' anno. I concessionari dovranno attenersi all' ordinanza, la cui inosservanza è punita dall' art. 1164 del Codice della Navigazione, con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma di 1032. Una misura sanzionatoria già messa in atto dalla Polizia Municipale la scorsa stagione , con 31 multe fatte, tra il gennaio e il febbraio del 2018, che hanno punito situazioni di difformità per l' uso di materiali non ammessi e soprattutto per la situazione di degrado in cui versavano le barriere frangivento. Si tratta di un controllo massiccio, eseguito dal Reparto Edilizia e Ambiente della Polizia Municipale, che anche nel 2016 aveva rilevato 34 sanzioni in quanto le barriere erano state montate prima del periodo imposto dall' ordinanza. E' prevista infatti la possibilità di installare barriere invernali "anti sabbia" per impedire che, a causa del vento, si formino cumuli di sabbia nella parte di **arenile** posta più a monte, ma queste protezioni devono avere determinate caratteristiche . Devono essere costituite da piedritti semplicemente infissi nella sabbia e pannelli in metallo, legno o plastica, che abbiano un' altezza massima di cm. 150 e devono essere montate in modo che, per ogni stabilimento balneare, sia consentito almeno un accesso alla spiaggia ed alla battigia di larghezza non inferiore a cm. 130.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#).

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Chiedi

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look, Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro Web TV Dirette Streaming News Audio Area Concorsi Area Sondaggi Meteo

Spiaggia di Rimini accessibile anche di inverno: no recinzioni, limiti per le barriere anti-sabbia

Rimini | 13:39 - 24 Ottobre 2018

SAN MARINO ORO
www.sanmarinooro.com

Piazza M. Tosti 11 - 47901 Dogana - RSM
Tel. 0549 908026 - Fax 0519 677057
info@sanmarinooro.com

AirClimber

Innovativo, facile da usare ma soprattutto efficace e coinvolgente, Air Climber è il nuovo stepper per fare sport in casa, tonificando...

Scopri la nuova Volvo V60, vieni a provarla con una prova su strada a Rimini

Il browser attualmente non riconosce nessuno dei formati video disponibili.
Fai clic qui per consultare le nostre politiche concernenti sul video HTML5.

Volvo Cars, la Casa automobilistica specializzata in vetture di lusso, ha presentato oggi la nuova V60, una station wagon di lusso a cinque porte di medie dimensioni, riconfermandosi ancora una volta come costruttore di automobili...

100€ X 100 FAMIGLIE
Scegliere il tuo bene, pagare meno.

Un divieto all'installazione di recinzioni, barriere o cancelli, che possano costituire un impedimento al libero transito e al raggiungimento della battigia da parte di tutti, ed in particolare alle persone disabili e ai portatori di handicap, per far in modo che la spiaggia non sia solo una risorsa da vivere nel periodo estivo ma possa essere anche un bene da tutelare e vivere in tutte le stagioni dell'anno.

I concessionari dovranno attenersi all'ordinanza, la cui inosservanza è punita dall'art. 1164 del Codice della Navigazione, con una sanzione amministrativa del pagamento di una somma di € 1032. Una misura sanzionatoria già messa in atto dalla Polizia Municipale la scorsa stagione, con 31 multe fatte, tra il gennaio e il febbraio del 2018, che hanno punito situazioni di difformità per l'uso di materiali non ammessi e soprattutto per la situazione di degrado in cui versavano le barriere frangivento. Si tratta di un controllo massiccio, eseguito dal Reparto Edilizia e Ambiente della Polizia Municipale, che anche nel 2016 aveva rilevato 34 sanzioni in quanto le barriere erano state montate prima del periodo imposto dall'ordinanza.

E' prevista infatti la possibilità di installare barriere invernali "anti sabbia" per impedire che, a causa del vento, si formino cumuli di sabbia nella parte di arenile posta più a monte, ma queste protezioni devono avere determinate caratteristiche. Devono essere costituite da piedritti semplicemente infissi nella sabbia e pannelli in metallo, legno o plastica, che abbiano un'altezza massima di cm. 150 e devono essere montate in modo che, per ogni stabilimento balneare, sia consentito almeno un accesso alla spiaggia ed alla battigia di larghezza non inferiore a cm. 130.